

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1965)

Heft: 1480

Rubrik: Notiziario della Svizzera italiana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

NO AI PEDAGGI! — La sera del 1° giugno ebbe luogo a Palazzo governativo a Bellinzona una conferenza stampa durante la quale l'on. avv. Argante Righetti, Direttore del Dip° cantonale delle Costruzioni ha illustrato il memoriale che il Consiglio di Stato ticinese ha inoltrato al Dipartimento federale dell'Interno concernente la riscossione di tasse per l'uso di gallerie stradali della rete delle strade nazionali attraverso le Alpi. Il memoriale si pronuncia contro l'applicazione di ogni forma di pedaggio e chiede alla Confederazione sussidi per le spese di esercizio e di manutenzione delle gallerie.

LA FESTA DEI FIORI — Nell'aura festosa della ricorrenza del 40° anniversario della firma del Patto di Locarno ha avuto il suo svolgimento la domenica di Pentecoste l'annua Festa dei Fiori. Oltre 30,000 persone hanno assistito alla sfilata del corteo dei carri fiorati e gruppi folcloristici. I carri ticinesi e stranieri erano splendidi e i gruppi folcloristici facevano loro degnamente corona, costituendo fra l'altro un vero campionario internazionale, dai coloratissimi Jugoslavi del "Koko Racin Skopje" che, eroici, danzarono per circa un'ora senza musica per il solo piacere dei cineamatori, ai bizzarri "Endiablés de Mons", che rappresentavano il Belgio con una ricca ed originale mascherata di giullari gobbi, dagli ondeggianti copricapi in piume di struzzo. Si tornava alla serietà e alla disciplina con gli *Ussari inglesi*, che si dimostrarono capaci di suonare e di marciare compiendo inappuntabilmente entrambe le discipline: una sfilata di identici manichini dalla ricca ed elegante divisa. Al passo precedevano anche i tedeschi, i "Rot-Weisse Husaren" di Andernach, le cui dritissime linee non furono scomposte nè da pioggia nè da stanchezza, mancava solo il passo dell'oca a completare il quadro. Se i gruppi stranieri avevano un po' trascurato i fiori, "clou" della sfilata, i ticinesi ne misero invece dappertutto. Ai pittoreschi valzerani ne avevano riempito le gerle, le mani, i cappelli, le sporte e la tasche, e il tutto risultava meno spettacolare ma assai più vivo e gaio delle compagini estere.

LO "STRAWBERRIES AND CREAM" DI CAMORINO. — Si sono svolti il 5 e 6 giugno gli annuali festeggiamenti camorinesi. Oltre al grande ballo del sabato e della domenica sera, la Pro Camorino ha invitato quest'anno la Corale bellinzonese dei Bambini e il Complesso Fisarmonicistico diretti dall'esimio maestro Rattaggi. Il concerto, diviso in due parti, è stato tenuto nel giardino coperto del Ristorante centrale nel pomeriggio di domenica. Negli intervalli alcuni giri di tombola, dotati di premi ricchissimi, hanno allietato la festa. La Pro Camorino si è assicurata la presenza di esperti culinari onde perfezionare la ricetta delle tradizionali "fragole alla panna". La festa, che ha ormai un posto sicuro nel calendario delle manifestazioni folcloristiche del Bellinzonese, ha richiamato numerose persone dalla città e dai Comuni limitrofi.

LA "CRISI DEL LATTE" NEL TICINO. — La crisi del latte è ritornata alla ribalta nei giorni scorsi grazie ad un documentato rapporto che l'on. Mario Guscelli ha presentato all'Assemblea della Federazione ticinese dei produttori di latte, tenuta a Bellinzona. Si tratta di una relazione, interessante e documentata, che evidenzia in

modo inconfutabile la gravità della situazione. I termini di questo assillante problema, in parte, sono noti. Essi scaturiscono da 2 contingenze ormai provate e duramente sperimentate nel Ticino, espressione del resto di una crisi che travaglia un po' quasi tutti i settori agricoli, la produzione del latte è, e rimane, in progressiva diminuzione, per cui si deve necessariamente ricorrere ad un'importazione dalla Svizzera interna di ingenti quantitativi di "latte di soccorso". Tuttavia, se ancora negli anni precedenti questo stato di cose poteva essere affrontato con una certa tranquillità, grazie soprattutto alla Federazione ticinese dei produttori di latte, negli ultimi tempi la situazione è diventata preoccupante. Così già nel '64 infatti il latte di soccorso che si è dovuto "importare" dai mercati dell'interno, soprattutto da Lucerna e Zugo, ha raggiunto i 5.8 milioni di litri, che rappresenta il 34% del latte consumato nello stesso periodo nel Ticino. La situazione appare poi ancor più aggravata se considerata nel notevole passo in avanti registrato da un anno all'altro nell'importazione del latte di soccorso vale a dire in 3.7 milioni di litri, per cui in un solo anno, si è registrato un aumento per raggiungere i già citati 5.8 milioni, di ben 2.1 milioni di litri! La produzione indigena, per contro, lo scorso anno è ancora scesa passando dai 17.6 milioni di litri del 1963 ai 15.7 milioni, mentre il consumo ha registrato un ulteriore aumento di 0.6 milioni passando dai 17.7 milioni ai 18.3 milioni.

IL MIELE TICINESE. — Domenica, 30 maggio scorso, Locarno ha avuto l'onore di ospitare nella sala del Consiglio comunale l'Assemblea annuale della Società ticinese d'Apicoltura, ottimamente riuscita grazie alla massiccia presenza dei delegati delle 10 sezioni che la costituiscono e delle Autorità cantonali e comunali più direttamente interessate allo sviluppo della SAT, ente altamente benemerito sia perchè molto contribuisce con la sua produzione a dare incremento al commercio ticinese sia perchè offre ai consumatori un prodotto squisito, salutare e genuino che assolutamente non teme confronti con il miele che, a torto, viene troppo abbondantemente importato dall'estero.

IL RADAR CONTRO LA GRANDINE. — All'Osservatorio ticinese di Locarno-Monti sono attualmente in corso ricerche per seguire a mezzo radar la formazione della grandine. Il radar in servizio può esplorare temporali fino a una distanza di 50 km. Un apparecchio costruito appositamente per questo scopo permette di filmare ogni 10 secondi i processi individuabili sullo schermo del radar.

LE CASE BUTIKOFER ALLA MORETTINA. — Nella sua seduta di lunedì, 31 maggio il Consiglio comunale di Locarno ha discusso il rapporto della Commissione dei ricorsi in materia edilizia la quale contrariamente a quanto ne pensa il Consiglio di Stato, propone al legislativo locarnese di accettare il ricorso che il sig. Piero Beretta e confirmatari hanno presentato contro le progettate costruzioni che dovrebbero sorgere alla Morettina per conto della sig-ra Rosalia Butikofer.

Poncione di Vespero.